

**BANDO D.D. 1532/2016
SETTORE CONCURSALE 10/F3
LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA**

CANDIDATO: DI FONZO Claudia - FASCIA: II

GIUDIZIO COLLEGIALE:

TITOLI	POSSESSO TITOLO (SI/NO)
a - Organizzazione o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero	Si
b - Direzione o partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale o internazionale	No
c - Responsabilita' di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private	No
d - Responsabilita' scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari	No
e - Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio	No
f - Partecipazione al collegio dei docenti ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero	No
g - Formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di ricerca esteri o sovranazionali	Si
h - Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore	No
i - Specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca attinenti al settore concorsuale per cui e' presentata la domanda per l'abilitazione	Si

VALUTAZIONE TITOLI:

Ha tenuto relazioni in convegni in Italia e all'estero. Per la voce B, attesta una "partecipazione al convegno conclusivo" di un PRIN 2011 e la "partecipazione in qualità di collaboratore esterno a un prin 2012: questi titoli non sono equiparabili all'effettiva partecipazione "interna" e organica a un progetto di ricerca. Per la voce C, attesta la posizione di "chair della sessione Legal Drama" il 16 e 17 giugno 2016: questo titolo non può essere equiparato alla responsabilità di ricerche, e dunque non ha alcun valore per questa voce. Nulla dichiara per le voci D e E. Per la voce F, attesta il tutoraggio di una tesi dottorale, ma questo non equivale né alla partecipazione al Collegio, al quale la Candidata è rimasta estranea, né a un incarico formale di insegnamento. Si tratta semmai di attività ausiliaria, valutabile tra le esperienze della voce I. Per la voce G, attesta due insegnamenti all'estero, negli USA e in Francia. Per la voce H, attesta una "medaglia" della Società Dante Alighieri, assegnata per una Lectura Dantis, a scopo di ringraziamento e commemorazione dell'evento: una medaglia chenon può avere alcun valore specifico per la voce in questione. Per la voce I, vale la posizione di assegnista di ricerca. La Candidata possiede dunque 3 titoli fra i 9 indicati dalla Commissione.

GIUDIZIO:

La Candidata è valutata positivamente con riferimento al titolo 1 dell'Allegato A al D.M. 120/2016, atteso che gli indicatori relativi all'impatto della produzione scientifica raggiungono 2 valori soglia su 3 previsti dal D.M. 602/2016. Possiede 3 titoli sui 9 indicati dalla Commissione: il giudizio in merito è dunque positivo. Ha presentato complessivamente n. 10 pubblicazioni scientifiche. La Commissione, valutate le pubblicazioni secondo i criteri di cui all'art. 4, del D.M. 120/2016, esprime il seguente giudizio:

La Candidata è un'esperta dantista, che ha concentrato la sua attenzione sul rapporto che lega la poesia di Dante, e in particolare quella della «Commedia», al pensiero politico e giuridico del suo tempo; altri aspetti delle sue ricerche riguardano i precedenti medievali della visione dantesca e lo studio del cosiddetto «Ottimo commento». Su tali argomenti ha pubblicato validi saggi ("L'edizione dei commenti antichi", del 2009, e "Dalla terza redazione inedita dell'Ottimo Commento", del 2011), due edizioni critiche («La materia e la forma della "Divina Commedia". I mondi oltraterreni...», del 1998, e "Chiose sopra la Comedia di Dante" del 2008) e una monografia ("Dante e la tradizione giuridica", del 2016), dimostrando continuità d'impegno e pieno dominio degli strumenti della filologia italiana in generale e dantesca in particolare.

Alla luce della valutazione degli indicatori, dei titoli e delle pubblicazioni, la Commissione all'unanimità giudica la Candidata meritevole di conseguire l'abilitazione scientifica nazionale di II fascia.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

VITTORIO FORMENTIN:

La Candidata raggiunge 2 soglie su 3 e possiede 3 dei 9 titoli indicati dalla Commissione. Claudia Di Fonzo è un'esperta dantista, che ha concentrato la sua attenzione di studiosa sul particolare rapporto che lega la poesia di Dante, e in particolare quella della «Commedia», al pensiero politico e giuridico del suo tempo; altri aspetti delle sue ricerche riguardano i precedenti medievali della visione dantesca e lo studio del cosiddetto «Ottimo commento». Molto buona è l'edizione del 1998 del corso universitario milanese di Pio Rajna «La materia e la forma della "Divina Commedia". I mondi oltraterreni...», che si fregia di una bella prefazione di F. Mazzone, un'esperienza editoriale che ha certamente sollecitato la Di Fonzo ad affrontare in séguito l'affascinante tema dei «precedenti» della «Commedia», a cui è riconducibile il poderoso saggio «La leggenda del "Purgatorio di S. Patrizio" fino a Dante e ai suoi commentatori trecenteschi» (2000). A delineare il profilo della cultura e del pensiero giuridico e politico di Dante tra antichità (Cicerone) e medioevo è dedicata la recente monografia «Dante e la tradizione giuridica» (2016), saggio impegnativo e innovatore sotto molti aspetti. Ancora da segnalare con consenso l'edizione «L'ultima forma dell'"Ottimo commento". Chiose sopra la Comedia... "Inferno"» (2008), che dimostra tra l'altro la capacità della Candidata di produrre un'ottima edizione di un testo italiano antico. Il giudizio sul complesso della produzione scientifica della Di Fonzo è senz'altro positivo e dunque la Candidata sembra meritevole di conseguire l'abilitazione alla docenza universitaria di II fascia.

DANIELA GIONTA:

La candidata raggiunge 2 soglie su 3 e possiede 3 sui nove titoli selezionati dalla Commissione. Presenta due edizioni critiche, una monografia e sette saggi. L'edizione dell'ultima forma dell'Ottimo Commento all'Inferno (2008) l'ha proiettata tra i filologi danteschi (anche tutta una serie di altri validi saggi sono dedicati all'antica esegesi alla Commedia: 'Dalla terza redazione inedita dell'Ottimo Commento' e 'La letteratura di viaggio' 2011, 'L'edizione dei commenti antichi' 2009); ha inoltre pubblicato l'inedito e prezioso corso milanese di Filologia dantesca (1873-74) del giovane Pio Rajna 'La Materia e la Forma della Divina Commedia' (1998). A Dante e ai suoi rapporti con la tradizione giuridica antica, partendo da Cicerone, e medievale, la Candidata ha dedicato nel 2016 una pregevole monografia (su un problema specifico: 'Aequitas e giustizia retributiva nel Paradiso', 2011; su Dante e il De officiis ciceroniano anche 'Dal Convivio alla Monarchia per il tramite del De officiis', 2013). Meritano di essere menzionati, per il loro spessore, anche i contributi sull'influsso della leggenda del purgatorio di S. Patrizio su Dante, così come documentato dai suoi commentatori trecenteschi (2000), e la riflessione sulle fonti filosofiche di Par. XXII, 100-101 (1991). La Candidata, per padronanza del metodo filologico e originalità dei risultati conseguiti, è meritevole dell'Abilitazione scientifica nazionale di II fascia nel SC 10/F3.

CLAUDIO MARAZZINI:

La Candidata possiede 3 titoli fra i 9 indicati dalla Commissione e raggiunge 2 soglie su 3. Presenta alla valutazione 10 pubblicazioni, di cui 1 monografia, 2 edizioni critiche, 4 articoli, 3 contributi in volume. La Candidata è specializzata nel campo degli studi danteschi, e ha esplorato settori non consueti, come quelli legati al pensiero filosofico-politico di Dante e al rapporto tra Dante e le questioni giuridiche. Questi interessi culturali di ampio respiro sono sempre sostenuti da una rigorosa conoscenza dei problemi ecdotici, per cui la studiosa si qualifica assai validamente nel campo della filologia dantesca. Le edizioni critiche di cui è curatrice sono relative all'ultima forma dell'Ottimo Commento e al primo corso milanese di Pio Rajna, rimasto inedito. I lavori di filologia ed esegesi dantesca rivelano il profilo di una studiosa matura, che merita l'abilitazione alla seconda fascia.

Giuseppe PATOTA:

La Candidata raggiunge due soglie su tre e possiede 3 dei 9 titoli indicati dalla Commissione: il giudizio in merito è pertanto positivo. Il lavoro di Introduzione, edizione e commento del primo corso universitario di Pio Rajna, 'La materia è la forma della 'Divina Commedia'', del 1998, è meritorio non solo per la perizia con cui è condotto, ma anche perché restituisce all'attenzione degli studiosi un gioiello della filologia dantesca rimasto inedito per più di un secolo. L'edizione critica de "L'ultima forma dell'Ottimo commento. Chiose sopra la Comedia di Dante Alighieri fiorentino tracte da diversi ghiosatori. Inferno", del 2008, dimostra a sua volta un indiscusso dominio degli strumenti della filologia italiana in generale e dantesca in particolare. Il volume "Dante e la tradizione giuridica", del 2016, affronta in modo esaustivo, rigoroso e originale il tema delle conoscenze giuridiche di Dante e della loro presenza nella sua opera, in particolare nella Commedia, esaminata alla luce della tradizione giuridica antica e medievale, da Cicerone a Bartolo di Sassoferrato, senza trascurare la sua ricezione presso i commentatori antichi e nell'arte figurativa. "La leggenda del "Purgatorio di S. Patrizio" fino a Dante e ai suoi

commentatori trecenteschi”, del 2000, dà conto della leggenda irlandese del monaco Patrizio e della fondazione del Purgatorio che avrebbe influenzato quello dantesco. L'autrice ne rintraccia gli indizi in alcuni codici di commentatori trecenteschi; inoltre, illustra il significato della rivoluzione che Dante applica col trasformare il Purgatorio sotterraneo della leggenda in una montagna. Nel saggio “Dalla 'terza' redazione inedita dell'Ottimo commento il canto di Maometto: una nuova fonte”, del 2001, è contenuta la trascrizione della terza redazione dell'Ottimo commento al canto XXVIII dell'inferno, che viene messa a confronto con le fonti relative alla leggenda di Maometto. Questi, e i restanti validi lavori che qui non si commentano in dettaglio, consentono di giudicare la Candidata pienamente meritevole dell'abilitazione a professore di seconda fascia.

Luca SERIANNI:

La candidata raggiunge 2 soglie su 3 e possiede 3 tra i titoli selezionati dalla Commissione. Studiosa di filologia dantesca, Di Fonzo ha al suo attivo due edizioni critiche e una monografia. Le edizioni sono relative all'ultima forma dell'Ottimo Commento ("Chiose sopra la Comedia di Dante", 2008) e al primo, notevolissimo, corso milanese di Pio Rajna, dedicato alla filologia dantesca e restato inedito (1998). La monografia, "Dante e la tradizione giuridica" (2016) affronta, privilegiando il "De Monarchia", il tema del pensiero filosofico di Dante, con particolare riferimento al diritto. Gli altri lavori trattano con competenza temi legati in particolare ai commenti antichi della Commedia; si possono menzionare "Dalla terza redazione inedita dell'Ottimo Commento" (2011), "L'edizione dei commenti antichi" (2009), "La letteratura di viaggio" (2011). Tutti questi lavori disegnano il profilo di una studiosa matura, seriamente impegnata nella ricerca; Claudia Di Fonzo merita dunque l'abilitazione a professoressa di seconda fascia.

ABILITATO: Sì

VALIDO DAL 20/08/2018 AL 20/08/2024 (art. 16, comma 1, Legge 240/10)

